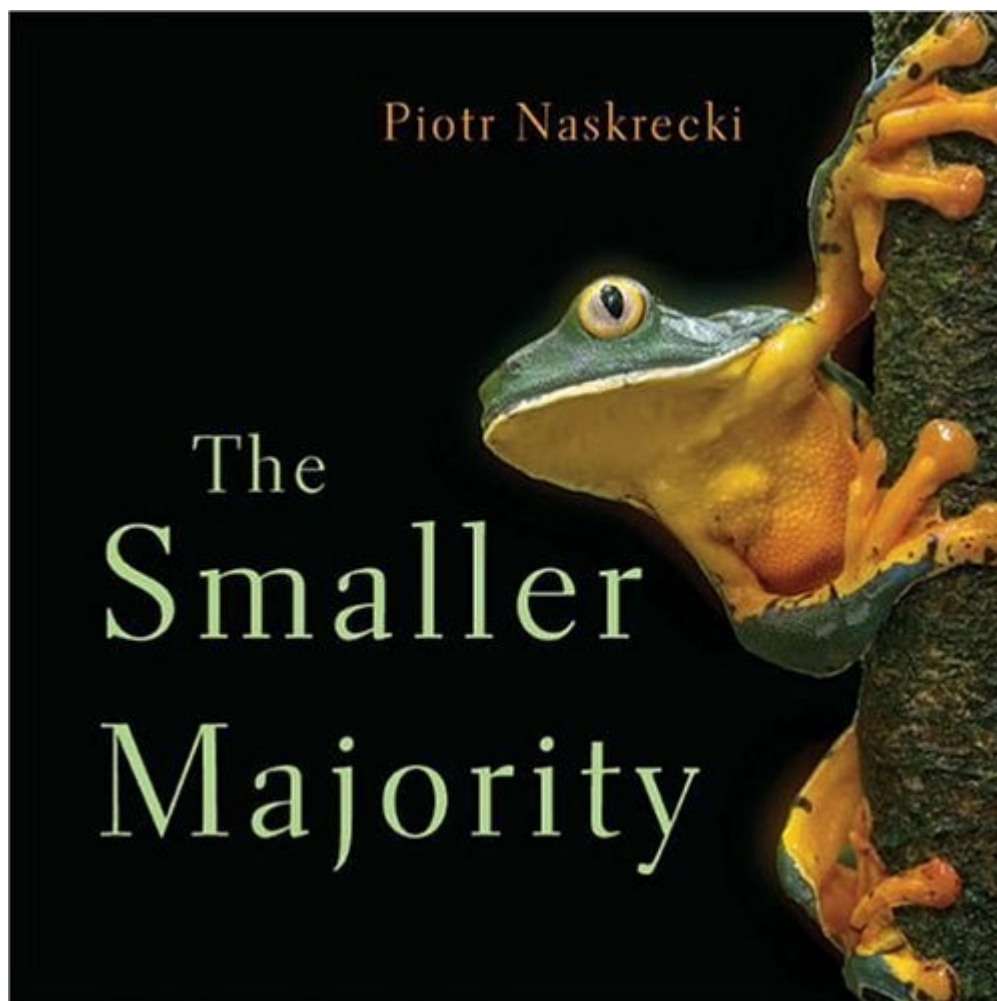


Naskrecki, P. 2005. *The smaller majority*. Harvard University Press, Cambridge, MA, 278 pp. ISBN: 0-674-01915-6.



La maestra di scienze di mio figlio (V elementare) come prima osservazione al piccolo animaletto che, con grande orgoglio, il mio pargolo aveva portato in classe da far vedere ai suoi compagni, ha detto: "*Ma non sarà velenoso?*". Figuriamoci se di questi tempi bui, con la recrudescenza del creazionismo antidarwinista che aleggia per la scuola italiana grazie alla demenziale controriforma scolastica del ministro (fortunatamente ex!) Moratti, avrei permesso a mio figlio di portare in classe un animale di qualsivoglia pericolosità (sono lontani i tempi in cui potevo portare gli studenti delle mie amiche maestre a vedere le arnie delle mie api...)! Si trattava in questo caso di una innocua, piccola mantide, ancora in stadio preimmaginale, presa in un recente viaggio in Tunisia. Possiamo stupirci di tale reazione istintiva da parte di persone che istituzionalmente devono portare i nostri giovani scolari alla conoscenza del mondo naturale? Purtroppo no. Possiamo stupirci del fatto che la maggior parte dei ragazzi in età giovanile siano affascinati da cani, gatti, felini in genere, mammiferi d'ogni sorta, difensori degli habitat del lupo e dell'orso, ma generalmente saltino letteralmente sul posto se una formica sale sulla loro gamba o un'ape svolazzi intorno al loro panino? Direi proprio di no!

D'altro canto anche un ricercatore associato del Museo di Zoologia Comparata dell'Università di Harvard (quale è Piotr Naskrecki) nell'introduzione del suo stupefacente libro (centinaio di

splendide foto che ritraggono una minima parte della vasta *majority* della biodiversità animale della terra, quella rappresentata da organismi *smaller* delle dita di una mano, secondo l'intento dichiarato dell'autore) arriva ad affermare che "...A child whose encounters with the natural world are limited to [...] "documentaries" relating croc-attack survival stories is less likely to [...] be fascinated with the behaviour of a chipmunk or understand why we should care about flies pollinating wildflowers...". E la responsabilità non si limita alla didattica scolastica poiché "...Even some publications and museum exhibits [...] emphasize their "weirdness" and the danger they present, further widening the rift between the "higher" (large, warm, and cuddly) and "lower" (small and cold-blooded) animals." Ben vengano quindi opere, come questo libro di Naskrecki, che gettano ponti su questi fossati che si allargano, recuperando al piacere dell'occhio, con una grande maestria da fotografo di elevata qualità, le molteplici forme presenti nel mondo del microscopico. Il libro è organizzato su tre ambienti (foresta tropicale umida, savana e deserto) con un deciso predominio del primo ecosistema. Grazie alla collaborazione di un'ampia schiera di specialisti, le determinazioni delle raffigurazioni fotografiche di un così vasto spettro di organismi viventi (insetti, ragni, altri artropodi, ma anche anfibi e alcuni rettili) sono accurate, anche se, stranamente, le foto che fanno da corredo ad alcune sezioni introduttive e conclusive non sono ugualmente referenziate (personalmente ho trovato un bell'ascalafide a pag. 265 di cui non ho potuto avere alcuna notizia...), ma a parte questi piccoli particolari, il libro è un vero piacere per l'occhio e se ne consiglia caldamente l'acquisto a tutti gli appassionati di quella che il nostro buon amico e socio Valentino Valentini chiama, con una certa ironia, la *fauna minore*.

Il volume può essere acquistato al prezzo di 21.95 UK£ scrivendo a Fiona Wyatt, Harvard University Press, Fitzroy House, 11 Chenies Street, London WC1E 7ET, UK; telefono +44 (0) 20 7306 0603; telefax +44 (0) 20 7306 0604; e-mail: fwyatt@HUP-MITpress.co.uk.

Agostino Letardi